



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



03/2022

www.parrocchiafossona.it

**dal 30 gennaio
al 13 febbraio**

Domenica 6 febbraio – 44a Giornata per la vita

Per una riflessione, in vista di quella Giornata, prendo dalle parole di una nobile abissina, riportate dall'etnologo Leo Frobenius, in uno dei suoi libri (*La testa come destino* 1924). Sono parole che introducono a quella "conoscenza commossa" della maternità che Leo per primo non ha potuto far a meno di apprezzare, e possono suggerire a noi alcuni pensieri sul miracolo della vita.

"La vita della donna – dice la nobile abissina – è totalmente differente da quella degli uomini. Dio ha fatto così. L'uomo rimane sempre lo stesso... fino alla sua vecchiaia. Egli è il medesimo prima del suo primo incontro con una donna e dopo. Il giorno in cui una donna conosce per la prima volta l'amore, spezza la sua vita in due. Quel giorno essa diventa un'altra. La donna dopo il giorno del suo primo amore, è un'altra e così rimane per tutta la vita.

L'uomo passa la notte insieme con una donna e passa via. La sua vita e il suo corpo restano sempre gli stessi. La donna concepisce. Quale madre, essa è un'altra che una donna senza figli. Essa, innanzitutto, porta per nove mesi nel proprio corpo le conseguenze di quella notte. Nella sua vita cresce qualcosa che non ne scomparirà più. Essa infatti è madre. Essa è e rimane madre anche se suo figlio, anche se tutti i suoi figli muoiono. Perché essa ha portato il bambino sotto il cuore. Dopo però, quando il bambino è già nato, lo porta dentro il cuore. E dal cuore egli non uscirà più. Nemmeno quando sarà morto".

Sono parole di una semplicità e di un realismo disarmante. Ma se è vero che, con il figlio nasce una madre, è anche vero che qualche madre forse vorrebbe evitare la nascita del figlio, non perché cattiva, ma probabilmente perché non si sente pronta, è spaventata o in difficoltà. Anche per questo la Giornata della vita: perché nessuna madre debba ritrovarsi sola. E perché la maternità, privilegio fragile e prezioso della donna, nella nostra società venga adeguatamente apprezzato e coltivato; ne va di mezzo il futuro dell'umanità.

30 gennaio

4a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio + Bezzon Sante e Maria

ore 10.30: santa messa

Lunedì 31 gennaio - non c'è messa

Martedì 1 febbraio - ore 18.00: santa messa

Mercoledì 2 febbraio - Presentazione del Signore al Tempio
ore 18.00: *benedizione delle candele*

Giovedì 3 febbraio - San Biagio - *benedizione del cibo*
ore 18.00: Peruzzo Eva

Venerdì 4 febbraio - ore 16.00: Ermenegildo e Ida + Tullio e Teresa

Sabato 5 febbraio - ore 18.30: (*messa festiva*) Primo e Corinna
+ Testolin Marcello

6 febbraio

5a Domenica del Tempo Ordinario

Giornata per la Vita

ore 8.30: Sinigaglia Maria e Riccardo

ore 10.30: Trentin Vittorio + Rampon Silvano

Lunedì 7 febbraio - non c'è messa

Martedì 8 febbraio - Santa Giuseppina Bakhita
ore 18.00: Furci Rocco

+ Girardi Innocente e Rosa

Mercoledì 9 febbraio - ore 18.00: santa messa

Giovedì 10 febbraio - ore 18.00: santa messa

Venerdì 11 febbraio - Beata Vergine Maria di Lourdes
ore 16.00: santa messa

Sabato 12 febbraio - ore 18.30: (*messa festiva*)

+ Bertocco, Mario, Roberto e Antonietta

13 febbraio

6a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Rampon Anna

ore 10.30: santa messa

In agenda

Mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 febbraio

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

Domenica 6 febbraio – Giornata per la Vita

È un evento che eravamo abituati a vivere con una simpatica e bella iniziativa: la vendita dei fiori – rose, orchidee, viole mammole – alla porta della chiesa. Bella anche perché significativa. I fiori annunciano il fascino della primavera in arrivo ed evocano il sorriso e la gioia dei bambini che nascono.

Ma, anche quest'anno, come l'anno scorso, la si dovrà sospendere. Causa la pandemia, poca gente viene in chiesa, e la vendita dei fiori potrebbe avere con un esito negativo e rivelarsi una perdita economica. Non è che la cosa ci faccia piacere; non abbiamo scelta.

Ma vogliamo esserci comunque. Al posto dei fiori, sempre come l'anno scorso, in chiesa ci sarà una cassetta per offerte. Quanto raccolto verrà inviato poi, al Movimento per la Vita: un gruppo di persone che, con particolare sensibilità, promuove il rispetto della vita nascente, soprattutto stando vicino e aiutando le mamme in difficoltà.

Anche se, dati i limiti della situazione, la cifra che riusciremo a raccogliere – come sempre in questi casi – sarà piuttosto modesta, essa ha una rilevante valenza simbolica: attesta la nostra attenzione ed incoraggiamento per il Movimento. Nello stesso tempo, mostra la nostra stima per la vita, ogni vita, in qualsiasi condizione si trovi, e manifesta la nostra riconoscenza per essere in questo mondo.

Lunedì 31 gennaio

Era già stato annunciato nel precedente bollettino. Lo si ricorda nuovamente, nel caso ce ne fosse bisogno. Alle ore 20.30 in patronato, incontriamo i genitori degli adolescenti che a maggio riceveranno il Sacramento della Confermazione; la Cresima.

Siamo perfettamente coscienti: è un sacrificio che vien chiesto. Tra i tanti grattacapi e dopo una giornata di lavoro, non è facile uscire di casa. Speriamo non sia troppo pesante. Ma la partecipazione all'incontro, tra l'altro, è segno dell'interesse di un genitore per il bene dei figli. E non è detto non debba rivelarsi utile per lo stesso genitore!

.Incontri di catechismo

- mercoledì 2 febbraio, **ore 16.30**: terza media in patronato
- sabato 5 febbraio, ore 15.00: prima elementare nella stanza dei piccoli, quarta elementare in patronato e quinta elementare in taverna
- mercoledì 9 febbraio, **ore 17.30**: prima media in taverna e seconda media in patronato
- sabato 12 febbraio, ore 15.00: seconda elementare in taverna e terza elementare in patronato.

Sul Sinodo

È un'esperienza per noi piuttosto nuova e, forse, anche un po' strana. Infatti, nella Chiesa non siamo mai stati abituati ad una vera corresponsabilità; cioè: "a dire la nostra". Siamo piuttosto stati educati ad ascoltare "quello che il prete dice" ed ubbidire (o disobbedire). Il Sinodo, vorrebbe metter in discussione questa mentalità ed atteggiamento dei laici.

Anche se finora non abbiamo avuto modo di parlarne per esteso, il lavoro per il Sinodo è iniziato e prosegue. In parrocchia han preso forma e si son incontrati diverse volte, ben tre diversi gruppi. Hanno esaminato e discusso alcune tra le tante questioni che riguardano la nostra fede e pratica religiosa per eventualmente migliorarle, anche in vista dei prevedibili sviluppi futuri. Ulteriori altri incontri completeranno questa nostra prima fase.

Brevemente quello che, sempre tra noi, in seguito avrà luogo. Prima della fine del mese, ci sarà un Consiglio Pastorale e, in quel contesto, ciascun facilitatore presenterà il riassunto di quanto discusso nel proprio gruppo. In quello stesso contesto poi, ci sarà la scelta della persona che porterà le istanze della nostra parrocchia in un'assemblea dell'Unità Pastorale. Da quell'assemblea uscirà la persona che ci rappresenterà nel Sinodo, o meglio nella "Preparazione del Sinodo".

Le attività relative alla Preparazione, infatti, inizieranno più o meno a giugno di quest'anno, e coinvolgerà circa 400 persone. Tra queste, il rappresentante della nostra Unità Pastorale. La partecipazione e il lavoro dei 400, non sarà una passeggiata. A ciascuno di loro viene chiesto di esser presente ad almeno due incontri, nel corso di ciascuno dei prossimi mesi, dando il proprio contributo per la raccolta e l'esame del materiale, fino a giugno del 2023, quando il Sinodo vero e proprio dovrebbe aver inizio.

Indipendentemente, però, da quello che d'ora in poi avverrà, rilevante è quanto già fin d'ora, nella prima fase, è avvenuto: anche se ancora in forma molto limitata, c'è stata una partecipazione dei laici. L'obiettivo ultimo di un Sinodo infatti, non è altro che quello di far emergere e maturare una mentalità in cui, preti e laici imparano a camminare insieme.